LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO, via Roma ang. via Bertola, 60, dal 40-045 al 40-049

DIREZIONE: Commendatore S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 41-089 41-941. — Prezzi per num. di ott. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 90. Finanz. L. 150. Necrol. L. 60 - Partit. economm. cronaca, in testa di rubriche. Nel testo del giornale (ed. 41-089): Arte cinemat., Resse, Bandie, Lauree, Uscell., Sconto, Segnatelo in Cronaca. I divertimenti: L. 240 la linea in c. 6. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1560; Semestre L. 800; Trimestre L. 420 - Estero: Anno L. 3400; Semestre L. 1800; Trimestre L. 950. C/c postale N. 1/20710

SABATO 28 Dicembre 1946 Anno II Num. 305

Ogni num. L. 6 - Arretr. il doppio — Spediz. in abbonam. postale

Inghilterra neutrale?

Il pronunciamento contro Bevin verificatosi alla Camera dei Comuni un mese fa ebbe a capo il deputato Crossmann (che non è affatto un criptocomunista o un filocomunista). Il pronunciamento, si ricorderà, non fu spinto a fondo: i firmatari della mozione in cui esso si concretò non votarono contro il governo alla fine della discussione, ma si limitarono ad astenersi. Essi però, non hanno cambiato opinione: è quanto il Crossmann stesso ha dichiarato alcuni giorni fa, in un'intervista data al giornale parigino *Monde* (successore del vecchio *Temps*).

Crossmann, dunque, insiste nel dire che la politica estera laburista, nei confronti dell'America e della Russia, va riveduta, nel senso di maggiore indipendenza rispetto alla prima, di minore antagonismo rispetto alla seconda. Ma qual che interessa particolarmente è lo svolgimento che egli dà alla sua idea generica. Egli dice: dobbiamo cercare di costituire intorno ad una intesa franco-britannica un blocco neutro — è scritto proprio così — che, in caso di conflitto russo-americano, ambedue le parti avrebbero interesse a rispettare.

E' proprio la tesi, quasi con le stesse parole, che io sostenuto in questo giornale più di due mesi fa, e che, qui e altrove, sono poi tornato sempre a sostenere. Con la differenza che io prendevo, come punto di partenza o nucleo di un simile blocco, una intesa franco-italiana, e consideravo la Inghilterra, o meglio l'Impero inglese, come uno dei «Big» di fronte ai quali conveniva alla «piccola Europa» affermare ed organizzare la propria neutralità.

Questa differenza, certamente notevole, non costituisce tuttavia una contraddizione necessaria. Tutto sta, appunto, in quel che sarà nel futuro prossimo la politica estera inglese. In quei miei articoli io partivo dalla constatazione di fatto che presentemente Inghilterra e Russia sono protagoniste nel contrasto mondiale, il quale è più forte, o almeno più diretto e immediato, fra loro due che non fra America e Russia. Ma se davvero il governo britannico riuscisse a modificare le sue relazioni con la Russia in modo da ridurre fortemente la superficie e l'intensità di attrito con questa, il progetto d'includere anche l'Inghilterra nel blocco neutrale europeo non sarebbe affatto assurdo. E invece di un nucleo neutro a due, franco-italiano, si potrebbe pensare a un nucleo a tre, anglo-franco-italiano.

La cosa, però, non sembra di realizzazione immediata. Se gli affari di Estremo Oriente e la bomba atomica mettono di fronte Stati Uniti e Russia, quelli del Medio Oriente, degli Stretti e del Mediterraneo fanno altrettanto per Inghilterra e Russia. In Germania, Austria, Ungheria, Romania l'Inghilterra è impegnata quanto e più degli Stati Uniti: e gli impegni la portano a contrastare con la Russia. L'idea di Crossmann del blocco neutro franco-inglese suona piuttosto come musica dell'avvenire: speriamo, di un avvenire vicino.

Crossmann parte da un punto di vista giusto e di grande portata: che l'Inghilterra è oggi «politicamente, moralmente, economicamente e strategicamente una nazione europea». Non c'è dubbio che dei due componenti la politica estera inglese, l'europeo e l'extra-europeo o imperiale, il primo ha accresciuto, nella realtà delle cose, la sua importanza. La sicurezza, l'esistenza inglese — Crossmann ha ragione — è legata, oggi, al continente europeo: l'Inghilterra, nell'epoca degli aerobombardieri, del razzo volante, della bomba atomica, non è più un'isola. Ma d'altra parte i suoi interessi imperiali, la politica dei Dominî la pongono a contatto sempre più stretto con gli Stati Uniti. Quale sarà la risultante dei due fattori per la psicologia inglese, per la politica governativa britannica?

Comunque, rimane la constatazione più generale e più importante, a proposito della intervista Crossmann: l'idea del blocco neutro-europeo non è una fantasia di utopisti, una improvvisazione articolistica: è un suggerimento dettato dall'osservazione della realtà internazionale.

Luigi Salvatorelli

Preparativi a Washington per la visita di De Gasperi

Bevin rinnova a Nenni l'invito di recarsi a Londra verso la metà del mese di gennaio.

Washington, 27 dicembre.

Sebbene il programma ufficiale della visita di De Gasperi a Washington non sia ancora stato reso noto, risulta da fonte attendibile che il Primo Ministro italiano prenderà alloggio alla Blair House, in qualità di ospite di onore del governo americano.

Per tutto il tempo del suo soggiorno a Washington la bandiera italiana sventolerà sulla «Blair House», che ha già ospitato nei tempi passati numerosi capi di governo in visita ufficiale agli Stati Uniti.

A Washington si fa notare come sia questa la prima volta che una personalità italiana venga accolta quale «ospite di onore» dal governo americano. Sempre da fonte della massima fede si apprende che il Segretario di Stato americano Byrnes offrirà in onore di De Gasperi un pranzo ufficiale cui interverranno le più eminenti personalità politiche degli Stati Uniti. Un altro banchetto in onore del Primo Ministro italiano, sarà organizzato dalla Società degli Italiani in America.

Quanto all'aspetto politico della missione di De Gasperi, si ritiene che il Primo Ministro, oltre ad incontrarsi con i rappresentanti del governo di Washington, profitterà dell'occasione per discutere i problemi dell'Italia con i «leaders» repubblicani del Congresso, la cui influenza potrà essere decisiva nei confronti del futuro atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del governo di Roma.

Da un'altra personalità dell'UNRRA, l'«United Press» apprende che nel corso della sua prossima visita a Washington De Gasperi si occuperà con particolare attenzione della questione dei rifornimenti alimentari all'Italia. De Gasperi si incontrerà per questo col nuovo direttore generale dell'UNRRA, Lowell Ecoks.

Dalla medesima fonte si apprende che l'Italia dovrebbe ricevere una assegnazione di settantamila tonnellate di frumento. Oltre tale assegnazione, l'Italia dovrebbe ricevere nel mese di gennaio 1947 direttamente dagli Stati Uniti già promesso quantitativo di 105 mila tonnellate di frumento o di cereali equivalenti. Il Dipartimento di Stato ha tuttavia insistito affinchè le due cifre suindicate vengano aumentate rispettivamente a 89 mila 500 tonnellate ed a 300 mila tonnellate. Se entrambe le richieste venissero accolte, il popolo italiano potrebbe contare nel mese di gennaio sull'invio da parte degli Stati Uniti di un quantitativo totale di 389.500 tonnellate di grano o di cereali equivalenti.

Si apprende che il vice segretario di stato Dean Acheson nel corso di una conferenza stampa ha espresso l'intenzione di voler discutere con il Presidente del Consiglio italiano De Gasperi l'eventualità di una ripresa di normali relazioni commerciali tra gli Stati Uniti e l'Italia e altre questioni di reciproco interesse per i due Paesi.

Colloquio a Palazzo Chigi dell'ambasciatore inglese

Roma, 27 dicembre.

Il Ministro degli Esteri, on. Nenni, ha ricevuto questo pomeriggio sir Noel Charles, ambasciatore britannico, il quale gli ha consegnato un messaggio personale del signor Bevin che gli rinnova formalmente l'invito a fargli visita a Londra possibilmente verso la metà del mese prossimo. Nel suo messaggio il Ministro Bevin si dichiara lieto che le conversazioni con la delegazione commerciale italiana siano state portate ad una felice conclusione dichiarandosi certo che tali colloqui rinsalderanno di buon augurio per le relazioni fra i due Paesi.

Stamane il Presidente del Consiglio De Gasperi ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli esteri on. Nenni. Oggetto della conversazione è stato il viaggio che il Premier italiano sta per intraprendere negli Stati Uniti.

A proposito dell'importante missione, Pietro Nenni ha detto ai giornalisti che gli hanno domandato delucidazioni, che essi ha carattere «introduttivo ed esplorativo», specialmente per la possibilità di accordi economici.

Negli ambienti politici della capitale, finora non trova conferma quanto è stato pubblicato da alcuni giornali, e cioè che il Presidente italiano sarebbe accompagnato nel suo viaggio anche dal ministro del commercio estero on. Campilli.

La delegazione argentina ricevuta al Viminale

Roma, 27 dicembre.

Padre Silva con tutti i membri della delegazione argentina per l'emigrazione si è portato stamane al Viminale per una visita di cortesia all'on. De Gasperi. Al termine del colloquio è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane i membri della delegazione argentina venuta per trattare in Europa il problema dell'emigrazione in Argentina con a capo i ministri Adolfo Bellingo e José C. Silva e composta dai dottori Fernando A. Hidalebaro, Miguel Angel De Gamas, José Antonio Guemes, Marcello Alberto Zileri, Eduardo M. Roldan e Victor M. Milan. I membri della delegazione hanno esposto all'on. De Gasperi il programma della loro iniziativa relativa all'emigrazione italiana in Argentina.

L'on. De Gasperi, dopo aver espresso il suo compiacimento, ha promesso il suo personale appoggio.

Il Congresso socialista non verrà rinviato

Roma, 27 dicembre.

Il Ministro Nenni, conversando coi rappresentanti della stampa circa la crisi del suo partito, ha escluso recisamente che possa aversi un rinvio del congresso socialista. Nel pomeriggio lo stesso Nenni ha avuto un colloquio con l'on. Nitti, ma si ignora l'argomento trattato dai due vecchi parlamentari.

La quinta tendenza o corrente centrista del partito socialista, della quale è esponente il dott. Bonfini, e che si differenzia dalle altre quattro tendenze per non ammettere nè il materialismo storico nè la lotta di classe, ha votato un ordine del giorno nel quale dichiara che «la maggioranza assoluta dei propri iscritti non ha mai negato i principi universali del cristianesimo» e denuncia come non valido il sistema di organizzazione del Congresso nazionale socialista, sia per la sua impostazione sia per la sua attuazione.

Il dittatore protesta: un discorso di Franco contro le sanzioni diplomatiche decise dall'ONU.

Tumulti a Bari

Violenze contro negozi e una banca - Assalto sventato alla Prefettura Autoblindo e mitragliere in azione per disperdere i manifestanti Due morti e 15 feriti - Proclamazione dello sciopero generale

Bari, 27 dicembre.

Alcune migliaia di reduci e disoccupati hanno iniziato, stamane, una violenta dimostrazione per chiedere l'assegnamento della indennità settimanale che, per Natale, era già stata elevata da mille a tremila lire. I dimostranti, divisi in più colonne, hanno percorso le vie della città facendo chiudere i negozi, fermando i veicoli che venivano poi abbandonati sulle strade per interrompere il traffico. Con tutte le banche tentavano poscia di incendiare una banca cittadina e il Palazzo Municipale.

Un comunicato ufficiale afferma che mentre una commissione di dimostranti si trattenevano nel gabinetto del Prefetto, circa trentila disoccupati tentavano di invadere e più riprese il palazzo della prefettura utilizzando una vettura fiovviaria come ostapulta per sfondare il portone.

Contemporaneamente altri disoccupati tentavano di impossessarsi di un'autoblinda lanciando sassi e sparando qualche colpo di arma da fuoco contro le forze dell'ordine. Ad un certo momento — continua la versione ufficiale — quasi tutta la massa pronunciando minacce contro le autorità della provincia ha cercato di avere ragione delle forze di polizia.

Gli agenti hanno aperto il fuoco con i moschetti e le mitragliere di autoblindo è corsi armati, riuscendo così a disperdere i dimostranti.

Al pronto soccorso sono stati trasportati finora due morti (uno di essi è lo studente universitario Antonio Facci) e quindici feriti, sei dei quali fra le forze pubbliche. Sono intervenuti, successivamente, per ristabilire l'ordine, anche reparti del 9° fanteria. A tarda sera si è appreso che la Camera del lavoro ha proclamato lo sciopero generale.

La situazione ha per qualche ora assunto l'aspetto di una gravità che sembrava insuperabile. Le autorità a un certo momento avevano perduto il controllo della piazza che era rimasta in potere di elementi non individuati. Alle ore 15 infatti il Prefetto aveva chiesto Flavio immediato di rinforzi su richiesta del questore Adinolfi. Un'ora più tardi le autorità avevano ripreso in mano la situazione e in una successiva comunicazione telefonica con il Viminale il Prefetto ritirava la richiesta di rinforzi. Tutte le comunicazioni con Bari sono interrotte; sono consentite solo le comunicazioni di Stato. La notizia della proclamazione dello stato d'assedio è destituita di ogni fondamento.

Le ripercussioni a Roma

De Gasperi in contatto telefonico col Prefetto di Bari - Dichiarazioni dell'on. Di Vittorio

Roma, 27 dicembre.

Gli incidenti di Bari hanno avuto una notevole ripercussione a Roma anche fra il pubblico, che ha appreso dalle edizioni serali dei giornali che il Presidente De Gasperi si era mantenuto in continuo contatto telefonico col prefetto Laura per seguire gli sviluppi della situazione.

Negli ambienti del Viminale si fa rilevare che il fenomeno della disoccupazione che presenta in Puglia e nella provincia di Bari in specie, carattere di particolare gravità, è stato seguito dal Governo con vigile assidua attenzione. Sono state adottate, volta per volta, provvidenze nei vari campi e nei centri più colpiti, disponendo lavori pubblici per importi rilevanti.

Da parte sua l'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., interpellato dall'«Ansa», ha dichiarato che ai continui contatti telefonici avuti con la Camera del Lavoro di Bari, si è convinto che questa esplosione di malcontento popolare è pienamente giustificata, «sia per il grave stato della disoccupazione, sia per la mancata distribuzione di generi alimentari».

Dopo aver deplorato il fatto che la polizia abbia fatto uso delle armi contro la folla, l'on. Di Vittorio ha accennato ai provvedimenti adottati dalle autorità competenti allo scopo di addivenire ad una composizione dell'agitazione.

«Credo — ha concluso l'on. Di Vittorio — che, a seguito delle notizie pervenute, la Camera del Lavoro possa esaminare la possibilità della cessazione dello sciopero».

L'on. Restagno, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, si recherà a Bari insieme all'on. Rapelli per la Confederazione Gen. Ital. del Lavoro. Sembra assicurato l'arrivo a Bari di provenzali con 45.000 tonn. di grano, dai quali si potrà prelevare almeno quel tanto che serva a calmare i veri stimoli della fame nelle classi meno abbienti e che sono la causa prima e vera — come il Governo sa — dei tumulti e dei disordini.

Lo scandaloso Miller

Dei libri osceni conviene parlare soltanto quando sono testimonianza e documento di fenomeni psicologico-sociali; ed hanno valore d'arte, e giacchè i due *Tropici* di Henry Miller (*Tropique du cancer*, Parigi, ed. Denoël; *Tropique du capricorne*, Parigi, ed. du Chêne) rispondono a entrambi i requisiti, mi par giusto occuparmene, e caratterizzarli. Ho durato fatica a procurarmi i testi che, pendendo i noti processi, circolano per lo più sotto il mantello, e mi duole di dover giudicare dalle versioni, sebbene accurate e con ogni probabilità vigilate dall'autore, anzichè dagli originali. Ma credo che, pur lasciando per ora in disparte gli altri libri di Miller: *Max e i fagocitati; Ossessione climaterica; Il colosso di Marussi; Crocifissione in rosa; Primavera nera*; ce n'è abbastanza per orientarsi.

La loro lettura è faticosa: fatta conte di impastare insieme Proust e Céline (quello del *Voyage au bout de la nuit*), con qualche spizzico di Strindberg, Dostojevskij, Elie Faure, e di ricoprire la torta con la mantecca del capsulopitto del surrealisti. Lautréamont. Non questi gli ingredienti in parte confessati da Miller, che menziona altresì Walt Whitmann e Bergson. A dispetto delle copiose, smisurate e frequenti scorrezze, corrette il pericolo di fare indigestione prima della fine, o di rimanere per istrada. Con frenesia americana Miller esplora i meandri del ventre e del sesso, e li associa alle più pazze elucubrazioni e sensazioni. Non c'è, nei due libri, una «storia», un racconto coerente: il *Tropico del capricorno* è fatto di disordinati ricordi di infanzia e di gioventù, e di monelli del tempo in cui Miller era capo del personale di una compagnia telegrafica; il *Tropico del cancro* è l'album delle sue esperienze parigine di appredista scrittore, nutrito di «vache enragée», e insattito. Mangiare, bere, agguantare la prima che passa, ecco le occupazioni preponderanti del protagonista, che nei due libri è certo la stessa persona, con molti lati, per quel che si sa, autobiografici. Di qui, la monotonia della vicenda: le sparate ideologiche, e le singolari allucinazioni, si alternano con gli sciolti di altro genere. Il Joyce di *Ulysses*, il Lawrence di *Lady Chatterley*, sono aulori all'acqua di rose, al confronto, e c'è lo fregato gl'intorni delle biblioteche, di rado ha trovato di peggio.

Senonchè, come già nel caso di Lawrence, non ci troviamo davanti a una speculazione, bensì a uno stato d'animo schietto, a un'angoscia e a una consazione sincera. Notava G. Orioli (*Le avventure di un libraio*, p. 226) che fu il primo editore di *Lady Chatterley*, «Lawrence era un emmmmmale forviato, represso nell'infanzia da un ambiente puritano. Questa è la chiave della sua vita e dei suoi scritti». Henry Miller deve appartenere alla stessa razza. Non si comprenderebbe altrimenti l'esplosione degl'istinti sessuali che periodicamente lo percuote, il bisogno di scaraventarne sulla carta ogni più straordinario particolare. I nostri antichi, da Ovidio a Marziale, i cinquecentisti italiani, i settecentisti francesi, hanno dilguazzato nelle sfere sesse, ma con qual senso della fatalità di certe imprese, con qual malcomunico genio dell'epicureismo, che assapora, distingue, considera! Godere, è un'arte squisita, e presuppone un'alta civiltà. Il buon Miller è il payson du *Danube*, arrivato tardi e suo gli zoccoli in un mondo di poreaccioni ormai minerali e cinghiali, e che nell'entusiasmo della scoperta lo manda all'aria, compiacendosi del *chambardement*, nel quale vede strani bagliori di apocalisse sociale. Vuotare il sacco non è mai stato, in materia artistica, un procedimento geniale; esprimere, anzi epistellare tutto le sensazioni, gli atti fisiologici, come vogliono i truci surrealisti è, per chi sa scrivere, estremamente pericoloso. Qualcuno con cui parlavo di Miller e delle sue andacis, ha insinuato, infatti, che potrebbe trattarsi di una farsa tipo *Ubu*, o di una presa in giro: non lo credo, ma non voglio tacere il sospetto.

Ecco dunque l'eroe di Miller con il pancetto sbottonato, le mani prensili, e il vocabolario più fangoso, aggirarsi pel mondo. Cosa vi scorge? Uomini e donne suoi pari, in cerca perpetua di quel tal piacere, in tutti gli atteggiamenti salaci; una ronda di marionette che corre ad accoppiarsi. Sopra di loro, un cielo striato da meteore che preannunciano sciagure; accanto, una società in stacelo, dove gl'istinti animali prevalgono, con una ferocia che lascia pensosi. Tutto è fluido, disfatto, purulento, ributto di miasmi: al di là della decomposizione della materia, l'abisso del nulla. Visione desolante, senza una nota d'azzurro l'apparizione di un uomo normale; i romantici e i naturalisti francesi, dipingevano degli angeli, al confronto.

Dov'è dunque l'arte? Non tanto nell'accanimento pittoresco con cui vengono descritte queste sordide avventure, senza farci grazia di nulla, e con implacabile sguardo; quanto in scorci realistici o fantastici, che davvero serrano da vicina uomini o paesaggi, e attestano il polso del romanziere, il suo colpo sicuro. Difficile cogliere meglio la miseria di alcuni poveri diavoli; i colori spioventi, vividi o fumosi, di certi quartieri di Parigi o di New York. Dalla minuziosa e spietata refigurazione della realtà, Miller passa quasi inesplicabilmente alla sua deformazione fantasmagorica (si veda l'epilogo del *Capricorno*) con dei tocchi alla Rembrandt e alla Turner, che rivalano in sua risorsa di stile. Peccato che per arrivarci, occorra attraversare tanquieri pornografiche, e una quantità di castelli di cartone, e di vecchi scenari, tutte il ciarpame del surrealismo. «Il mondo è un cancro, che divora se stesso» e l'artista vi si inserisce per cantarne il delirio, dice Miller. Ma sia lecito a chi, a differenza di lui non abbomina i classici, di pensare che la letteratura è altra cosa di un lano alla putrefazione.

Arrigo Cajumi

L'INCIDENTE DEL CANALE DI CORFU'

L'Albania ha respinto la richiesta di riparazioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 dicembre.

L'incidente diplomatico fra l'Inghilterra e l'Albania per l'affare dei due cacciatorpediniere britannici, l'uno affondato e l'altro danneggiato da mine nel Canale di Corfù il 22 ottobre, è soltanto una piccola disputa fra un elefante ed una pulce; ma gli ambienti londinesi scorgono in questi incidenti i tentacoli delle radici da cui trae vita il grave scisma che travaglia il partito socialista inglese e che era stato la ragione prima del radio-discorso di Bevin la settimana scorsa, e che fra qualche giorno, al riaprirsi della Camera dei Comuni, dopo le feste natalizie, verrà dibattuto in Parlamento, dopo di che la politica estera britannica potrebbe trovarsi ad una svolta decisiva.

Londra aveva, alla vigilia di Natale, ricevuto finalmente risposta alla sua ultima nota all'Albania, risposta, si noti, mandata proprio alla fine del tempo limite dei 14 giorni fissati dall'Inghilterra. La risposta albanese è considerata assolutamente insoddisfacente, perchè non soltanto rifiuta la indennità chiesta dall'Inghilterra per i cacciatorpediniere e per le vittime, ma respinge la responsabilità dell'Albania, contestando che il Canale di Corfù sia una via marittima internazionale. L'Inghilterra non avrà adesso altra soluzione che portare la disputa davanti al Consiglio dell'U.N.O.

Ma, dietro l'Albania, fanno osservare gli ambienti ben informati, vi è la Jugoslavia, e dietro la Jugoslavia sta Mosca: e tutto lo scisma del partito laburista sulla politica estera sta nel dissenso se la politica estera britannica debba basarsi sulla stretta collaborazione con gli Stati Uniti o non piuttosto con la Russia.

I socialisti dissidenti — che vanno aumentando di numero e guadagnando terreno in seno al partito — dicono che la America capitalista, che essi ritengono navigare verso una politica di espansione imperialistica in Estremo Oriente, è il passo che potrebbe trascinare di nuovo il mondo in una guerra; e l'attuale politica britannica di collaborazione con gli Stati Uniti finirà, dicono sempre i socialisti dissidenti, per incoraggiare l'America ad una aggressione, mentre, a loro avviso, una guerra potrebbe essere evitata soltanto con una politica di «genuina collaborazione economica e politica con l'Unione Sovietica».

Vale la pena di ricordare che Bevin aveva difeso la sua politica estera — o, se si vuole, la politica del Foreign Office — con due argomenti basilari: la posizione geografica dell'Inghilterra, che si trova a mezza strada fra America e Russia, e lo sforzo di trovare «un'approssimazione di idee fra le grandi potenze».

Bevin aveva ricevuto l'approvazione di tutti gli organi conservatori e liberali; ma che questa approvazione possa giovargli in seno al partito è un altro paio di maniche, tanto più che, mentre i socialisti dissidenti considerano l'UNO organismo sicuro come una banca, i conservatori ed i liberali inglesi dicono senz'altro che la fiducia nell'UNO deve essere temperata da molte riserve.

Del resto, la prova del fuoco della politica estera britannica si avrà quando i Quattro Grossi si riuniranno a Mosca per affrontare lo spinosissimo problema della pace per la Germania, e si vedrà alla fine a che punto il conflitto delle ideologie fra occidente e sovietismo possa essere conciliato o contenuto.

Parecchi commentatori inglesi dicono francamente che è venuta l'ora di rendersi conto che la politica di Mosca o, se si preferisce dire, la sua propaganda contro l'occidente, direttamente od attraverso la Jugoslavia e gli altri paesi satelliti della Russia (vedi la condotta antibritannica della Polonia sovietizzata) è tutto un «bluff» destinato dalla necessità di nascondere al popolo russo le gravi condizioni interne dell'Unione Sovietica, cantando la solfa di un mondo occidentale in travaglio ed anelante di divorare la mite Russia sovietica.

f.

Negli Stati Uniti diminuiscono i prezzi

New York, 27 dicembre.

Dopo i massimi raggiunti alla metà di novembre, i prezzi di moltissimi generi — dagli alimentari al vestiario — hanno cominciato a declinare, e per la prima volta oggi dopo parecchi mesi in molti settori l'offerta è stata superiore alla domanda.

PER STABILIZZARE IL FRANCO

Il 1947 sarà duro pei contribuenti francesi

(Nostro servizio)

Parigi, 27 dicembre.

Dopo essersi lambiccato il cervello per interpretare le cifre indicate dai giornali relativamente alle imposte da pagare nel 1947 e dopo aver constatato la seguito a complicati e difficili calcoli che dovranno sacrificare all'erario buona parte dei loro redditi, i parigini hanno appreso l'aumento delle tariffe postali, dei trasporti, del gas, testè approvato dal consiglio dei ministri. Come regalo natalizio scrivono i giornali francesi ci si aspettava qualche cosa di meglio.

«Per tutti i lavoratori a reddito fisso — scrive l'*Aurore* — è il disastro. Per certuni, come coloro che risiedono nei sobborghi, è una catastrofe. Non c'è nessun interesse ad alimentare nel pubblico certe illusioni. Il bilancio dello stato tecnicamente farà una figura un po' meno brutta e, se la riduzione dei sussidi economici deve alleggerire la tesoreria, è troppo evidente che i prezzi di costo alla produzione saranno «ipso facto» aggravati. Si avrà quindi come ripercussione un aumento inevitabile dei prezzi al dettaglio». Il giornale constata che la gente compera sempre meno per mancanza di possibilità ed afferma che è il governo con i suoi provvedimenti a consacrare il rialzo dei prezzi.

Ce Soir constata ad esempio, che centinaia di migliaia di impiegati e lavoratori, che i treni della «banlieue» scaricano ogni giorno a Parigi dove hanno i loro uffici e le loro fabbriche, dovranno considerare come un lusso il viaggio biquotidiano che costerà loro il 150 % di più ed assorbe ormai il 10 % e anche più del loro stipendio. Quanto alla situazione alimentare l'ex ministro Farges ha spiegato giorni or sono su *Combat*, prima di essere sostituito, che la difficoltà del vettovagliamento, soprattutto per i grandi centri, saranno ancora più gravi nel 1947 che nel 1946. Se le cose non cambieranno i parigini spenderanno sempre più e mangeranno meno.

m.

Al M.R.P. la presidenza della seconda Camera francese

Parigi, 27 dicembre.

Champetier De Ribes, candidato dei popolari repubblicani (*M.R.P.*), è stato eletto Presidente del Consiglio della Repubblica, la nuova Camera Alta francese. I primi due scrutini, per i quali era richiesta la maggioranza assoluta, non avevano permesso l'elezione del Presidente. Al terzo scrutinio, nel quale bastava la maggioranza semplice, De Ribes otteneva il più elevato numero di voti, seguito dal comunista Georges Maranne.

Da fonte bene informata si è appreso oggi che il generale De Gaulle farà domani delle importanti dichiarazioni.

LE GRANDI COMUNICAZIONI DEL PIEMONTE

La camionale da Genova a Torino e il traforo del Gran San Bernardo

Due importanti riunioni hanno avuto luogo ieri nella nostra città: la prima per discutere l'allacciamento autostradale fra Torino e Genova; la seconda per esaminare i diversi progetti per un transito comodo e diretto fra la Val d'Aosta e la Svizzera occidentale, attraverso il Gran San Bernardo. Ad entrambe le riunioni — in cui veniva dibattuto il problema delle comunicazioni, essenziale per il Piemonte — ha partecipato attivamente il Ministro per i Lavori Pubblici, on. Romita.

Al primo raduno, tenutosi alla Camera di Commercio, erano presenti personalità del mondo economico di Torino, Savona, Genova, nonchè il Consorzio portuale di questa città. Il progetto da discutere era stato elaborato dal professor Palazzi e dall'ing. Perdomo e comprendeva due tracciati: l'uno congiungente Torino a Genova via Asti-Alessandria; e l'altro passante invece per Chivasso-Casale-Alessandria. Dei due è stato praticamente scelto il primo.

Quindi Torino potrà ritornare ad essere un centro di traffico commerciale di primissima importanza; da una parte sarà in diretta e comoda comunicazione con il più grande porto italiano, Genova; dall'altra, attraverso la Val d'Aosta, sarà in grado di avere rapidi contatti con la Svizzera.

Questo secondo problema appunto è stato discusso pure nella giornata di ieri e sempre con la partecipazione dell'on. Romita che, della vastissima questione, ha voluto interessarsi a fondo. Erano presenti inoltre — ed hanno tutti esaminato i varii progetti per l'unione più immediata tra la Valle d'Aosta e la Svizzera occidentale — il Prefetto, il Sindaco, l'ing. Botto Micca del Provveditorato alle opere pubbliche, il presidente del Consorzio del porto di Savona, rag. Gasparotto e il dottor Moncelli dell'Azienda della Strada. Si è alla fine stabilito di scegliere il progetto di una strada ordinaria carrozzabile che rimarrà aperta tutto l'anno e collegherà la frazione di Saint Remy con la borgata di Saint Pierre in territorio svizzero, dopo una galleria di nove chilometri.

Dal nostro versante la nuova strada si collegherà con quella di Chivasso e con quella di Aosta. Dall'altro versante una sfocerà verso Losanna e Berna. Si prevede una spesa di cinque miliardi di lire, un traffico di oltre 30 mila autocarri all'anno.

Nel corso della riunione è risultato che il Governo non ha per il momento intenzione di avviare il traforo del M. Bianco per il traffico della Valle d'Aosta con la Francia. Il ministro Romita ha inoltre dato assicurazioni all'ing. Botto Micca che sia per essere emanato il decreto per la revisione dei prezzi d'appalto per le opere pubbliche. Questo decreto servirà a portare un elemento di fiducia negli imprenditori edili.

Al termine delle due riunioni il Ministro si mostrava soddisfatto. Abbiamo potuto fermarlo ed intervistarlo mentre usciva dalla Prefettura, dopo la visita di commiato al dott. Ciotola. Piccolo, corpulento, pieno di energia e di equilibrato ottimismo, l'on. Romita risponde cortesemente alle nostre domande.

— Non vi porto notizie da Roma. Ora non mi sto occupando di politica. Il mio lavoro, la ricostruzione, la ripresa: ecco quello che mi prende. E mi piace viaggiare, esaminare i problemi sul posto, sentirli esporre dagli interessati. Avevo una settimana di vacanze, di ho voluto impiegarla a visitare l'opera di ricostruzione del Piemonte. In otto giorni ho percorso la regione, dall'aostano alla provincia di Savona, dall'Alto Canavese alla zona di Imperia studiando, in particolar modo, il problema delle comunicazioni.

— Quale impressione ha avuto?

— Riconfermo che il Piemonte è un solo cantiere. Ho notato ovunque sensibili miglioramenti, e sebbene il ritmo dei lavori non sia ancora quello che desidero, sono già soddisfatto.

— E i finanziamenti richiesti al Governo?

— Ho detto che ci occorrevano molto denaro, ma ho anche detto che lo mi impegnavo a trovarlo. Credo che finora nessuno abbia da lamentarsi.

L'on. Romita ci ha confermato il buon esito delle due riunioni tenute nella giornata.

Ucciso da una raffica sparatagli da una finestra

Sospetti sul genero della vittima

Genova, 27 dicembre.

In questo tormentato dopoguerra è tutto un susseguirsi di fatti di sangue tutti uno raccapricciante catena di delitti che funestano le nostre terre. Un nuovo orrendo crimine è stato commesso ieri sera verso le 22 a Busalla, in località Villa Olivieri: un contadino è stato ucciso a colpi di rivoltella, mentre sua figlia è rimasta ferita. La vittima della tragedia, certo Giacomo Repetto, di anni 63, si trovava nella sua abitazione, assieme alla figlia Augusta, quando improvvisamente alla finestra illuminata si proiettava un'ombra, i due non ebbero tempo di riaversi dalla sorpresa per quella inopinata apparizione che la quiete notturna era rotta da una scarica di colpi d'arma da fuoco. Grida di dolore si alzarono nella stanza mentre padre e figlia cadevano a terra colpiti e l'ignoto sparatore si dava alla fuga. Attratti dal fragore dei colpi accorrevano i vicini che recavano i primi soccorsi ai colpiti. Purtroppo però per il Repetto non c'era più nulla da fare, chè le ferite erano state mortali.

I carabinieri hanno subito iniziato indagini ed hanno appurato che la morte del Repetto pare dovuta a vendetta; è stato pertanto fermato il genero del Repetto e marito della di lui figlia, Luigi Guerri che nutriva risentimento per il suocero. Il Guerri però si protesta innocente.

Sarà istituito il divorzio nel territorio di Trieste?

Trieste, 27 dicembre.

Dopo che la città è stata trasformata in territorio libero, numerose lettere giungono agli avvocati qui residenti da tutte le regioni d'Italia da persone che ritengono che una delle prime riforme da attuarsi nel territorio sarà la legalizzazione del divorzio. Un notevole numero di italiani e di italiane se lo augurano ardentemente. Ma il clero cattolico triestino si è affrettato a tagliare la testa al toro.

Molti triestini, dal canto loro, ritengono che la loro città potrebbe divenire una seconda Monte Carlo; i redditi del gioco potrebbero servire ad alimentare le finanze del territorio.

Un voto di sfiducia della C.I. sull'attuale gestione della Rai

Roma, 27 dicembre.

La commissione interna aziendale della RAI comunica: «La C. I. aziendale della RAI di Roma, i consigli di gestione di Radio Roma e della direzione generale, in relazione allo scandalo avvenuto con l'arresto dell'ing. Carrara, che copriva parecchie cariche nel gruppo delle società consociate alla RAI e alla compagnia di stampa sull'aumento dei canone e sull'andamento dei programmi, constatato che la stampa ha reso di pubblica ragione la relazione già più volte denunciata dai lavoratori della RAI di tutta Italia derivante dalla esistenza delle società a catena (Sip, Stipel, Cetra, Set, Siri ecc.) che hanno permesso l'accentonamento degli utili delle gestioni favorevoli e di conseguenza aggravata l'attuale crisi finanziaria dell'azienda, denunciano la voluta ignoranza da parte degli attuali dirigenti di ogni proposta concreta avanzata dal personale, esprimono la loro aperta adesione nell'attuale direzione, esigono l'attuazione di un piano organico di ricostruzione concordato con gli organi rappresentativi del personale che contempli lo sganciamento dall'attuale sistema capitalistico nell'interesse del paese, degli utenti e dei lavoratori della radio stessa; salutano con fiducia le decisioni del Consiglio dei ministri di affrontare nel piano generale il problema della radio come una prima fondamentale tappa nel senso indicato dai lavoratori della radio».

SPORT

Cominciano le difficoltà per il Torino capolista

Per il Torino arrivato al primo posto della classifica, le difficoltà cominciano proprio ora. Domani dovrà andare a Bergamo, dove l'anno scorso ha perso; la domenica successiva dovrà una nuova trasferta (a Genova contro il Genoa), poi disputerà una partita in casa con il Bari, cui faranno seguito due altri viaggi ad Alessandria (si sono destati i grigi!) ed a Milano (il Milan ha un attacco assai pericoloso). Infine i campioni chiuderanno la prima parte del torneo ospitando il Modena.

E' un calendario pesante, anche per il Torino. Certo assai più pesante di quello che avrà la Juventus, chiamata a sostenere quattro partite in casa contro Brescia, Sampdoria, Venezia e Livorno, e due in trasferta, a Vicenza ed a Roma con la Lazio. Sulla base del suo normale rendimento la Juventus dovrebbe vincere tutti questi sei incontri, cosa che, dato il diverso valore degli avversari, difficilmente potrà fare il Torino. Ma questi sono calcoli che facciamo a tavolino, a distanza di ottimana dagli incontri che le due squadre rivali saranno chiamate a disputare. Roggiungeremo che tutto dipenderà, per il Torino, dalle sue condizioni di efficienza. Un Torino in prima forma potrà vincere agevolmente in casa e fuori, ma se la squadra si sbandasse, allora qualche scivolone sarebbe possibile. Per la gara di domani a Bergamo il pronostico è suo, con le raccomandazioni d'uso come per ogni gara in trasferta.

La Juventus, anche se incompleta, batterà il Brescia. Il Modena ha una difficilissima partita sul campo della Sampdoria ed è tutt'altro che facile anche l'incontro in casa del Bologna con il Milan. Roma-Fiorentina, Inter-Napoli, Livorno-Venezia, Alessandria-Genova, Vicenza-Lazio sono le partite di contorno.

l. a.

Il ritorno della Juventus

La squadra della Juventus è tornata ieri da Lugano. Giocatori e dirigenti si sono fermati brevemente a Vercelli.

La squadra del Racing ha telegraficamente comunicato alla Segreteria della Juventus d'essere impossibilitata a recitare la visita al Manocconi in occasione del Capodanno

«Unas»-Ginnastica 34-21

La famosa squadra di pallacanestro dell'Unas di Prega, reduce da una lunga serie di partite in Francia (13 incontri), ha vinto ieri sera il match con la Ginnastica. Primo tempo equilibrato e chiuso in parità: 14 a 14; ripresa tutta a favore dei cechi che, approfittando del rilassamento dei torinesi, hanno ripetutamente segnato, sopratutto per merito di Davola, sino a terminare 34 a 21. Arbitri: Testa e Franck.

STATO CIVILE

Barbero Filomena, a. 59; Chiappo Giacobino, a. 64; Bel Giovanni e Bel Enrico, g. 2; Garigio Ada, a. 17; Cravero Graziella, m. 1; Durando Angela, a. 57; Ballarino Beatrice ved. Gallico, a. 74; Orsella Antonio, a. 61; Bosco Carolina ved. Arlorio, a. 77; Mariano Claudia, a. 79; Cerisi Lidia, a. 21; Sacchetto Battista m. Foria, a. 57; Pizzocolo Francesco, a. 59; Biasotto Maddalena, a. 84; Scarpa, a. 73; Cavalli Rosa, a. 79; Castiel Amedeo, m. Barral, a. 66; Rovero Anna m. Gallenzio, a. 79; Bruno Adelaide ved. Gallenzi, a. 66; Milano Raffaella ved. Gandiero, a. 59; Rocco Michele, a. 66; Bertolino Candido, a. 58; Ruggero Pacifica ved. Colonna, a. 79; Bertiller Bartolomeo, a. 51; Sacco Luigia m. Crosetti, a. 56; Allasia Carlo, a. 58; Richaud Teresa ved. Pedrotti, a. 79; Cagliolo Maria, a. 79; Mussi Rosina, a. 57; Russo Pietro, a. 56; Bilotti Arturo, a. 76; Tini Angela ved. Vassarotto, a. 73; Rapelati Alberto, a. 58; Durando Anna ved. Gros, a. 66; Costa Celestino, a. 61; Prola Giovanni, a. 58; Conti Carlo, a. 66; Prola Carolina ved. Perardo, a. 66; Milanesio Enea ved. Zampiello, a. 79; Mondino Erika, a. 2; Dardanelli, a. 66; Perrone Felicita, a. 82; Wade Ianni, Rosalia, a. 79; Tonetto Teresa ved. Brunel, a. 66; Pittavino Orsola, a. 64; Merlo Maria ved. Bonansoli, a. 73; Alasia Pietro, a. 67; Rinaldi Francesco ved. Molino, a. 79; Riccardo Maria m. Santoro, a. 41; Bellono Giovanni, a. 50; Prono Michele, a. 61; Panero Ulderico m. Gambo, a. 44; Rinaudo Odetta, m. 1; Milani Ottavino, a. 61; Rigallini Tranquilla m. Rivetti, a. 66; Avenati Giovanna, a. 68; Ballor Vittoria m. Cuppo, a. 80; Monastero Riccardo, a. 87; Avignone Pietro, a. 76; Asprei Giuseppina, a. 43; Galli Angela ved. Amari, a. 79; Druda Teresa m. Bianchi, a. 56; Chiarglione Giuseppe m. Segato, a. 60; Zolfarini Angela ved. Figini, a. 86; Bosino Florina m. Romano, a. 84; Rotolino Teresa m. Longhi, a. 41; Dondolante Delfina ved. Tealdi, a. 82; Martini Pietro, a. 61; Salamano Mauro, a. 53; Del Fabbro G. Battista, a. 58; Tenerli Maria, m. 3; Rosso Maria, a. 82; Bonaro Carolina ved. Lazzarotto, a. 74; Birolo Elena m. Gillio, a. 82; Bigliardi Dirce m. Bonini, a. 43; Chiaro Giuseppe, a. 69; Palmeno Salvatore, a. 84; Mondino Caterina ved. Benedetto, a. 71; Pallino Giovanni, a. 86; Rario Angelo, a. 87; Margherito Margherita m. Fiovano, a. 78; Leonardi Cataldina Francesco, a. 63; Minnera Generino, a. 68; Rigani Alfredo, a. 75; Dove Roberto, a. 4; Gonella Ercole, a. 48; Fera Rosalda ved. Vinay, a. 81; Rossi Francesco, a. 82; Mutgatti Pompeo, a. 53; Prato Anna ved. Pennero, a. 86; Alessandria Margherita, ved. Bolengo, a. 76; Vetta Candelario, a. 74; Dutto Evasio, a. 85; Rampone Alberto, a. 56; Pregnono Rosa ved. Amisola, a. 67.

Bull. meteorologico mese. — G.S. min. —0,5; mod. —5; prec. 737,1; um. 75; vento calmo; cielo nuvoloso.

BORSE

I prezzi dell'odierna seduta, sensibilmente migliorati dalla chiusura precedente, hanno continuato a progredire per tutta la riunione. Il listino ha segnato per quasi tutti i valori notevoli progressi, visibili in modo assai spiccato per alcuni valori elettrici e per qualche titolo isolato negli altri comparti. Non mancati in generale i titoli di Stato, fra i quali Redimibile e Redimibili hanno ulteriormente progredito, mentre i Buoni del Tesoro sono apparsi lievemente inferiori. Dopo Borsa, la domanda, insistente, ha mostrato ancora i valori più in vista.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend 3%	81 80	82 —	Elettr.	2250 —	[illegible]
Redim 5%	98 75	98 75	Marelli	1227	1240
» I. c.	98 75	98 75	Safar	1295	1275
Redim 4%	92 60	92 60	Fiat	2400	2370
» I. c.	92 —	94 —	Isotta	900 —	890 —
Redim 3%	96 40	96 90	Savigl.	4900	5000
Redim 3½	96 60	94 —	Ediso	1410	1500
» I. c.	91 80	94 —	Pirelli	2000 —	—
» I. c.	92 95	94 —	Gomit	850 —	840 —
BT 6%	98 95	97 —	Mont.	2875	2900
» 5% I	96 90	96 70	Finac	980 —	1050
» 5% II	97 —	96 60	Ipa	815	850 —
» 5% I	97 —	96 80	Assic.	870	880 —
» 5% II	91 875	91 90	West.	2850	2850
» 5% 1951	97 80	97 80	Bertea	42000	42000
» 5% 1952	96 75	96 60	Viscosa	16000	16000
For 4%	535 —	535 —	Cotonif.	4800	4700
Im 4%	457 —	457 —	Fiat	3800	4050
Ed 4%	474 —	483 —	Ferrob.	2600	4000
Lred 5	560 —	570 —	Gabard.	4000	3500
Lrd 4%	525 —	540 —	Ote	4000	3500
Prest R.	450 —	415 —	Prigl.	1500	1500
3½% 35	390 —	390 —	Saiwig	1310	1300
3½% 37	387 —	387 —	Lanz.	2500	2500
R. Fiat	1455 —	1455 —	Safib	940 —	940 —
» 5%	425 —	425 —	Ansi	940 —	940 —
Mont.	475 —	475 —	Rom.	452 —	475 —
» 5 %	455 —	455 —	Mont.	4500	4500
Rom. 5	440 —	440 —	Tibur.	1500	1500
A. Gen.	11900	11100	Anglo	2550	2550
Medit.	2250	2225	Ven.	650 —	741 —
Mercd.	2150	2050	Ass. F.	1200	1250
B. A. I.	12400	12500	Assic.	1440	1490
T. e R.	1950	1950	Fiuria	950 —	950 —
Risan.	6000	6000	Unione	1500	1900
Naiona	100 50	100 50	Rend R.	2800	2875
Bpi	2215	2240	Alivo	2500	2500
Term	900 —	900 —	Elettr.	6150	6150
F.C.E.	710 —	700 —	Cart. M	2350	2450
Vadac.	4000	4000	Burgo	7700	7750
M-r 10	2150	2150	Perm.	2200	2200
Cem.	4150 —	7750 —	Ing. gas	2000 —	—
Sinf.	2450	2400 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1870; New York 443,50; Svizzera 108.

Situazione libera della valuta: sterline 4030-4150; marengo 3850-3950; sterline nuove 4000-4150; dollaro carta 800-815; franco svizzero 175-178; franco francese 1,60-1,85.

CRONACA CITTADINA

Movimentata seduta notturna del Consiglio municipale

Il complesso programma di lavoro del Comune

Discorso del Sindaco - Discussioni sulla refezione scolastica distribuita nelle sedi di un partito Aumento delle tariffe tranviarie e nomina di una Commissione - Deficit A.T.M.: 2 milioni al giorno

Il Consiglio Comunale si è riunito ieri sera alle 21 nella Sala Rossa in Municipio. Al completo la Giunta schierata ai fianchi del sindaco, on. Negarville, quasi al completo il Consiglio. Al centro dei banchi dei giornalisti in seggio di onore assisteva l'on. Romita, ministro dei Lavori Pubblici.

La seduta viene aperta con il discorso del sindaco. Egli rivolge un pubblico ringraziamento alla Giunta della Liberazione e riconosce che essa ha servito gli interessi della cittadinanza nella situazione più difficile. Ricorda che i nuovi consiglieri sono l'espressione dei principi democratici che informano ora la vita della popolazione

Appello alla collaborazione

Presentata la Giunta, formata da rappresentanti dei due partiti — comunista e socialista — che hanno ottenuto la maggioranza dei suffragi, egli afferma di accettare con piacere quella collaborazione che la D. C. ha offerto, attraverso il suo «leader», l'on. Quarello, su determinate questioni della attività municipale pur mantenendosi su una posizione di critica senza preconcetti.

In quanto alle dichiarazioni fatte nella precedente riunione dall'on. Villabruna circa il carattere politico che hanno rivestito le recenti elezioni, il sindaco ricorda che i partiti che tengono l'Amministrazione si sono presentati con programmi assai precisi, dettagliati e concreti. Non si tratta di introdurre la politica nella amministrazione, ma di tener conto che nell'amministrare il Comune i rappresentanti del popolo dovranno affrontare molte volte responsabilità politiche. Comprende che un partito così ricco di esperienze politiche e amministrative come quello liberale si possa ora dimostrare scettico di fronte a posizioni che escludono il pensiero liberale dalle funzioni direttive, ma si augura che molte barriere possano cadere

Riferendosi ancora alla precedente riunione del Consiglio l'oratore ricorda le dichiarazioni del consigliere Chiarioni del gruppo qualunquista e precisa che non è intenzione della Giunta di soffocare l'iniziativa individuale; ma ritiene però che tale iniziativa deve essere contemperata con la situazione generale che comprende ancora forti squilibri e non giustificate posizioni di privilegi a favore di alcune categorie di cittadini.

Le assicurazioni di opposizione non preconcetta date dai rappresentanti democristiani, liberali e qualunquisti sono accolte con sincero compiacimento dalla nuova Giunta perchè saranno di stimolo e di suggerimento e contribuiranno a moralizzare la vita cittadina sostituendo alla maldicenza e alla calunnia — ultimo servile lascito del sistema fascista — una critica serena seppur severa.

Il Sindaco esamina quindi con una rapida sintesi la futura attività del Comune. Tra i problemi che verranno trattati nelle prossime sedute, il primo e più assillante sarà quello finanziario. Per risanare il bilancio dovremo svincolarci dal classico sistema che le spese ordinarie si coprono con le entrate straordinarie.

Dovremo avere, nei limiti del legale, la più ampia libertà di azione. La situazione attuale non consente ai Comuni altre vie che quelle di chiedere allo Stato o l'autorizzazione di contrarre mutui o la concessione di integrazioni periodiche. Non è questo il sistema idoneo per lenire lo squilibrio *deficit* che va sempre più ingigantendosi. Oggi dobbiamo mettere un punto fermo alle spese: oggi dobbiamo attenderci che ci venga riconosciuta una autonomia fiscale che consenta di attingere dai cittadini quanto è strettamente necessario per riassestare la situazione finanziaria del Municipio.

Il problema alimentare

Passando a trattare dell'alimentazione il sindaco sostiene che l'organizzazione statale non dà più affidamento, si ravvisa quindi di richiedere che i grandi centri siano svincolati dalla regolamentazione Sepral per i generi contingentati e possano provvedere con trattative dirette con il Governo. Naturalmente il disagio che si verifica per i generi tesserati si fa più forte per quelli lasciati al mercato libero, sui quali si esercita la più cosca speculazione. Qui occorre svolgere un'azione diretta attraverso l'Ente Comunale di approvvigionamento. Si faccia pure un ultimo appello per ottenere la comprensione da parte dell'iniziativa privata commerciale, ma se esso fallisce, si passi a quei provvedimenti che saranno ritenuti più opportuni

Per il problema edilizio l'amministrazione si propone di portare a sollecito compimento tutti gli stabili che risultano ancora sinistrati. Si farà un censimento degli alloggi che necessitano di riparazioni e si rivolgerà ai proprietari l'invito di provvedere, approfittando del concorso del 50 per cento offerto dallo Stato. Se i privati non risponderanno, il Comune interverrà con la propria iniziativa.

Toccato ancora il problema dell'assistenza all'infanzia, agli indigenti, ai malati, in specie tubercolotici, il sindaco afferma che nel campo della Pubblica Istruzione si curerà lo sviluppo dei patronati, del doposcuolo e della scuole professionali da sistemarsi in sedi più appropriate. Nel più ampio quadro della propria azione il Comune si preoccuperà della ripresa dell'attività produttiva che sola consentirà di assorbire il forte numero di disoccupati e di migliorare il tenore medio di vita della città.

Il sindaco conclude dicendo di poter sintetizzare il suo piano di amministrazione con questa frase: «Intendiamo realizzare il programma agitato nel corso della campagna elettorale e sul quale si è raccolto il maggior numero dei suffragi».

Animata discussione

L'on. Negarville risponde quindi all'interpellanza presentata dai consiglieri socialisti Chignoli e Amedeo — i quali chiedono che venga mutata la denominazione del «Ricovero di Mendicità» di corso Casale in «Casa di Riposo» — e assicura che il Comune appoggerà la proposta. Segue l'interrogazione del prof. Grosso, democristiano, che si domanda perchè i bimbi di otto scuole della città siano costretti a lasciare i locali scolastici per ricevere la refezione offerta dalla Fiat recandosi nelle sedi rionali di un partito politico. Alla fine di un vivace dibattito il Sindaco e l'assessore Majorca precisano trattarsi di una soluzione del tutto temporanea la quale verrà emendata di volta in volta che nelle singole scuole verranno ultimate le rispettive attrezzature. Il prof. Grosso chiede che l'interrogazione sia prossimamente discussa dal Consiglio.

Approvate due deliberazioni prese dalla Giunta sugli impianti di riscaldamento dal Liceo Cavour e del Palazzo d'Igiene, l'assessore Guglielminetti propone la nomina di una Commissione per lo studio della situazione dell'A.T.M. Espone alcuni dati sul *deficit* dell'azienda e afferma che esso è stato contenuto nei limiti più bassi che le necessità consentivano: 200 milioni per il 1946 contro i 360 previsti. Il problema dell'A.T.M. non sta nel numero del personale, che rimane quello del '39, ma si localizza nel minor traffico dovuto alla mancanza di vetture. Sulla nomina della Commissione prendono la parola Chiarioni dell'U. Q., Guglielminetti e Grosso della D. C., Castagno del P.S.I., Malchiodi e Zini del P.L.I. e infine il Sindaco; questi riconosce che la questione principale consiste nella necessità di aumentare la tariffa: la Commissione cui parteciperebbero un rappresentante degli operai, uno della Camera di Commercio e uno del personale dell'A.T.M., ha lo scopo di garantire il Consiglio da reazioni di malcontento.

La proposta viene messa ai voti suddivisa in due parti: comunisti, socialisti, democristiani, liberali approvano la formazione della Commissione consultiva formata di soli consiglieri, i comunisti e socialisti approvano anche l'inserimento di elementi aggiuntivi. Membri della Commissione risultano designati dai consiglieri: Canova (P. L.), Amministi (D. C.), Rinaudi (P. S.), Giorsetti Raj (P. C.), presiederà l'assessore Guglielminetti. L'avv. Zini del P. L. ricorda che ogni decisione deve essere presa al più presto perchè la situazione dell'A.T.M. è insostenibile: 2 milioni di passivo al giorno.

La misteriosa rapina di 1 milione

Indagini ed interrogatori negli ambienti della "RAI,,

La vicenda della misteriosa rapina alla sede torinese della R.A.I. con la registrata nella ultima 24 ore nessun colpo di scena, nè le indagini hanno portato alla scoperta di alcun elemento nuovo

Nel pomeriggio di ieri il cassiere, rag. Gaetano Bortoli, è stato a lungo, per la quinta o sesta volta, interrogato dai commissari inquirenti, dottor Capelli e dottor Farri e dal capitano Ferrero della Squadra Mobile. Molte domande sono state rivolte al Bortoli e tutte riguardanti i famosi pacchi cesari, che — ripetiamo — sono parecchi. Gli è stato anche chiesto — e non si sa a quel fine — se egli avesse l'abitudine di giocare. La risposta è stata affermativa: ma il Bortoli ha affermato di non avere, in questi ultimi tempi, perduto nessuna somma di qualche importanza. I funzionari per non trascurare alcuna pista fanno oggi o domani un'inchiesta in un noto club fuori Torino. I dottori Capelli e Farri hanno comunque voluto precisare questo: che il Bortoli non è fermato, nè tanto meno arrestato: egli si trova in una stanza del commissariato, a loro disposizione, per comodità di indagini e di interrogatori. Il Bortoli è assistito dall'avv. Gino Obert.

Intanto i funzionari hanno compiuto un secondo sopralluogo alla sede della R.A.I., portando seco il cassiere a cercando di ricostruire la scena dell'aggressione. E nell'ambiente della R.A.I. il dottor Capelli e il dott. Farri hanno iniziato una rigorosa inchiesta assumendo informazioni non solo sui dipendenti attuali, ma anche su quelli che vi furono nell'epoca nazifascista. Perchè, dicono i funzionari, se molti, troppi sono gli aspetti misteriosi della vicenda, un fatto è chiaro: in qualsiasi modo siano andate le cose, coloro che furono il «colpo» erano pratici dell'ambiente.

Avvelenata dal gas

Nella giornata di ieri si sono avuti quattro gravi casi di asfissia per gas. La signora Giulia Cattaneo, di 80 anni, è morta avendo inalato accese una stufetta a gas. Le altre tre, Elisabetta Odetti, Lucia Rubis, sua figlia e la nuora Giovanna Bugni sono state ricoverate in serie condizioni all'ospedale; il gas era penetrato nell'alloggio, causa rottura della tubazione.

ANNONARIA

PANE e POLENTA. - Domani, domenica, ai fornai saranno distribuiti gr. 150 di farina di polenta e gr. 100 di pane in sostituzione della razione

Il posto spagnolo Garcia Lorca sarà commemorato giovedì alle ore 17 nel salone del palazzo di c. Vitt. Eman. 76 dal prof. G. M. Bertini.

VIAGGI E TRASPORTI

S. P. E. A. T.
ORGANIZZAZIONE PALMERI - BENETTI
Autoscioperi: Torino - Genova - Milano - Venezia - Roma - Napoli - Bari. Accettiamo, procuriamo carichi completi o parziali tutta Italia. V. Montenero 46 - T. 21-008.

SEGUENDO LA CRONACA

C. A. I. U. S.
continua la sua propaganda con le bondi della marca d coi prezzi più convenienti.

Falto, sopeabiti, impermeabili, abiti confezionati e su misura.

Tuta, camici per medici e farmacisti; giacche per cuochi e camerieri (tutto in puro cotone).

Grande reclame: paltò Loden, tutto foderato, a sole L. 5.500. C. A. I. U. S. - via Bertolotti 6 - vicino a Porta Nuova - Tel. 69-010.

«DELSARTO» PALTO'
e abiti di fidocia in una gamma completa di tipi e prezzi.

Soprabiti Loden impermeabili, tessuti di merinos, di particolare attualità e convenienza per applicazione a impermeabili e sopeabiti per signora e per uomo
V. Roma 944 ang. Piazzetta Chiese

PAGOTTO
il sarto che veste con eleganza signore e signori. Un complesso di articoli di moda per l'abbigliamento, adatti per regali.

Anche gli sportivi dal Pagotto trovano giacche a vento, pullover, pantaloni, ecc. a prezzi onestissimi.
Galleria Subalpina 47
piazza Castello - Telefono 46-222.

AL VERO CALMIERE
INUTILE CERCARE ALTROVE
Mobili di stile, Rimacinamento Fiorentino, Rapoco, Chippendale Rustico pella più accurata lavorazione ai prezzi minori, si trovano solo al Mobilificio del Mille, in via del Mille 10.

RICUPERO CANTA
La nota Ditta Perigolo, via Sant 6 telef. 70-055 acquista ai migliori prezzi carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione

CITTONE
La Casa di fiducia, la Ditta più apprezzata nei tappeti persiani ed orientali.
La Ditta Cittone offre, come sempre, ogni assoluta garanzia agli acquirenti di un autentico scelto tappeto persiano.
La «Ditta Cittone» si incarica inoltre di riparare, disinfestare, pericolare i vostri tappeti.
Per acquisti e per regali: da Cittone, via G. Giolitti 1, ang. via Edgardo (Telefono 47-550).

UN PALTO' GRATIS
per signora o per uomo, si può scegliere nel magnifico assortimento di tipi modernissimi e di fattura impeccabile, mediante il Sistema Sconto X, alla Confezioni C. C. T., via S. Tommaso 5. I non favoriti dalla fortuna troveranno sempre i prezzi migliori di Torino.

MORBIDELLI
Una sartoria italiana tra le più signorili e di fiducia.
Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che disprezzano di sfoda propria.
Corso Vittorio Emanuele n. 82.

I PIU' BEI REGALI
li troverete da De Fai che, all'Albergo Venezia, via XX Settembre 78 espone e vende: biancheria personale per signora e da casa, ricamata a mano, a prezzi di vera concorrenza. Visitateci!

INCHIOSTRO
normale silloprafico per duplicatori, Timbri per alcool ed olio.
Del mondo ecco l'ottimo meraviglie forniture d'ufficio Mario Figlia.
Piazza Solferino 14 - Torino.

TUTTO RINCARA PURTROPPO !
Ma da «VELIA»
si compera sempre a prezzo conveniente. «Velia» - via Barbaroux n. 13. - Telefono 48-414.

GLOBENGLAND
La Casa dell'impermeabile, depositaria dalle più rinomate marche.
Piazza Carlo Felice 67.

IL BUSTO COSTANTINI
via Roma 56 - Torino.
E' un busto ideale e dona la linea moderna. Lavorazione perfetta.

SPETTACOLI

AL CARIGNANO: *Ritratto di un'attrice*, di Bolton e Maugham.

L'argomento è romantico e romanzesco, non senza spregiudicatezza psicologica. Si tratta di sapere fino a che punto verità e finzione si intrecciano, consciamente o inconsciamente, in un'attrice. Qual tanto di istintivo e subdolamente complicatezza e simulazione sentimentale che è, per natura, in ogni donna, si acutisce ed esalta, per abitudine professionale, nell'artista di teatro. Passione e avvedutezza, capriccio e calcolo, ecco il mistero senza fine bello», disse il poeta, della donna: e l'attrice è due volte donna: c'è da farne non uno, ma mille delirosi e irritanti ritratti. Ambiziosa, vanitosa, sospinge la stella di prima grandezza, poi viene l'ora del tramonto, il pubblico s'allontana... Giulia è attrice inglese di grande fama; e convive con il marito, che non è più suo marito, perchè segretamente essi hanno divorziato. Segretamente per ragioni di pubblicità; piace particolarmente al pubblico inglese quella idillica convivenza tra vita privata e vita scenica; piace che Giulia e Michele siano alla ribalta amanti di grande stile e nella vita sposi perfetti. Ma Giulia sente che il tempo del declino si avvicina; e il marito, che è il suo vallido e sicuro compagno d'arte, non la illude. Anzi sostiene ch'ella, che ha un figlio di diciassette anni, non potrà in una nuova commedia reggere la parte di una ragazza di diciotto. Indispettita, piccata, Giulia decide di fare una prova. Di vedere se il suo antico «charme» è ancora in efficenza. Pone gli occhi su un giovanotto, a cerca di incantarlo. Il gioco delle memorie si fa sempre più tentato e pasticciato con l'amante, col marito, col figlio delicatamente deluso da una madre simile. Il giovanotto si stanca; al primo entusiasmo subentra il fastidio della donna appassita e ingannerole. Il marito se ne va in crociera con un'amante milionaria. E a Giulia, rimane l'ultima carta da giocare: il suo destino di attrice. Qui essa appare in una certa sua grandezza; si batte vigorosamente, ottiene un bel successo. Ma le manca il compagno, il collega, le manca quell'uomo, il marito, che al di là delle velleità femminili è amorose, è l'amico di sempre. Ritorna così a buon punto; un'ultima finzione, ben truccata e artificiosa, e i due si riconciliano, riaffermano quel poco di durevole che ti aiuta a vivere.

In questa commedia, tratta da un romanzo di Maugham, è tutta pervasa da una stucchevole falsità, non trovi la grande, arabigna figura d'un'attrice, e seppure ci senti la donna, con il suo fascino fuggevole ed equivoco: tutti i personaggi sono tratteggiati dal di fuori, senza intimità; e il gioco scenico è secco e scoperto. Isa Miranda ha recitato con bel garbo; e misuratamente coloriti furono gli altri attori, Scelso, Bettarini, la Brandimarte, i due Barbetti, il Cartini, Paolo Ferrari. Il Porta Applausi rinnovati ad ogni atto.
t. b.

SULLO SCHERMO: *Saratoga*, di Sam Wood - *Bere Gente*, di William Wellman.

Questo film è un buon saggio calligrafico del suo regista a, come tutti i saggi, bello, ordinato, gradevole alla vista, ma di cui non si capisce l'utilità. Tutti coloro che hanno realizzato questo lungo racconto sono bravi: primo il regista, poi Ingrid Bergman che tratteggia questo tipo di avventuriera di gran classe, di fatalona con una misura ed una impeccabilità veramente degne del suo gran nome, della sua fama che ad ogni nuova prova si va sempre più affermando; poi ancora Gary Cooper a cui la parte di villan rifatto e ringalluzzito si attaglia a meraviglia, tanto da ritrovare in suo di quei ruoli che gli sono tipici ed in cui è maestro. Poi ancora due magnifici caratteristi tra cui il nano spicca con la sicurezza di un esperto e consumato attore. Tutta la vicenda però è un po' troppo reclisata; manca una sufficiente giustificazione a l'aver offerto alla Bergman, con il suo sorriso, i suoi occhi e tutto il resto, il modo di dar vita ad un personaggio nuovo per lei ed in parte anche per lo schermo. La vicenda è semplice e complicata ad un tempo; un amore a cui la bella avventuriera deve cedere contro la propria deliberatissima volontà. Oltre all'interpretazione però deve esser segnalata l'abilità con cui è grandiosamente ricostruito un ottocento americano con un gusto chiaro e raffinato da dagherrotipo. Al film avrebbe giovato una maggiore svelterza e qualche taglio. Due ore e mezzo di spettacolo sono troppe lunghe. Però non saranno sprecate per tutti che amano il cinema ed in un film non seguono soltanto la vicenda, ma anche i particolari. Insomma è un film, più che da vedere, da rivedere.

Gli attori hanno un loro destino: quello di Gary Cooper è di esser sempre buono, generoso, forte, onesto, altruista e chi più ne ha più ne metta. Naturalmente si compiere il «buon gesto» è proprio lui. Il nostro amico, ma per compiacerlo deve scambiare i continui salotti di un vecchio castello per le nude camerate della caserma della Legione straniera. A questo punto avrete compreso che trovandoci con i «bleus» non poteva mancare il torlino con l'attacco del «travaglio» e tutto il resto necessario alla convenzionalità dell'argomento. (Però in questo vasto ambiente era stata realizzata «La Bandiera», e accusata no è poco).
Vlem

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO (Comp. Miracle-Bonelli) ore 21: «Ritratto di attrice» di Maugham
TEATRO GOBBETTI: Ore 16 Manovantia Lupi in «I cani bianchi».
LIRICO: Ore 16 e 21 grande Rivista: E' finito il bel tempo che fu.
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 43) Ore 17 e 21. Orchestra M. Lodi.
PRINCIPE: 16.30 e 21 Mobilella.
CLUB GINNASTICA (via Magenta, 14): Ore 21 danze.
CANARINO DANZE: v. Garibaldi ang. S. Agostino: 21 orch. Valdemar.
SAUDO DANZE: ore 16 e 21. Inaugurata nuova sala.
AUGUSTEO Orchestra Spostaletti.
GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.
BALETTA DANZE (Val.) 16 e 21.
GALLERIA «LA BUSSOLA» via Po 9: a metà: il 4° pannello Mostra ceramiche pittore Pippo Pozzi.

Teatri e ritrovi di domani

GOBBETTI: 16 e 17.15 Nani burlesi.
LIBRERIA DEL BOSCO via Carlo Alberto 13 - Tel. 44-902.
Nella saletta s'inaugura oggi alle ore 17.30 la Mostra dei Pittori Bartoli, Locoobus, Poli.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Uomini a tope» Lon Chaney jr. Betty Field, U. 22.
ASTOR: «Bene Geste» con Gary Cooper e Ray Milland.
CORSO: «La febbre del petrolio». Claudette Colbert, Clark Gable, Spencer Tracy, H. Lamarr. V. 22.
VITTORIA: «Arsenico e vecchi merletti» di F. Capra. Ult. 22.
AUGUSTUS: «La febbre del petrolio». Claudette Colbert, Clark Gable, Spencer Tracy, Lamarr. U. 22.
GLORIA: «Fuori la quadra», miracolo con Frick e Frack.
IDEAL: «La bella avventuriera». Compagnia «Pachino bianco»: ore 16,10 e 21. - Imminente: «Tarzan a New York»
STATUTO: «Lady Hamilton»
NAZIONALE: «Il figlio di Montecristo». Louse Hayward, Joan Bennett. (Prima visione).
LIRICO: «Barone di Munchausen»
MOLLYWOOD: ap. 14 «Angoscia» Ingrid Bergman, Charles Boyer.
PRINCIPE: «Un grande amore».
ALPI: «Cavaliere del sogno». Amedeo Nazzari, Marcella Lotti.
ELISEO: «Balla con me».
ASTI: solo per oggi: «La baia di Hudson» con Paul Muni.
PALERMO: «La baia di Hudson».
P. NUOVA: L'amore ha eleggiato Indirizzo», Odette Joyeux.
Regina Compagnone d'un bacio, V.
BRESCIA: «La signora Minever».
Imperiale: «Eroi dell'isola».
ADUA: «L'ocasa rossa» e Varietà.
SOCIALE: «Aquila nera».
V. VENETO: Gusto, ma attivorm.
S. PAOLO: Esploratore scomparso
FREJUS: Conquista del West. V.
DIANA: «Gli amanti del sogno».
PIEMONTE Esploratore scomparso
IRIS: «Tehoran».
VINZAGLIO: «Straghin» Silva.
MANZONI: «Idoli di giovanità».
RADIUM: Film «Varietà» e Var.
NORD: Scandalo al villaggio (sal.)
DORA: «Sempre tuoi quasi».
ODEON: «Signorina a cow-boy».
SPEZIA: «Fascinia dalle folline».
LUCENTO: «Figlio, figlio mio».
ITALIANO: «Amanti del sogno».
ODEON: «Ragazza per bene».
PO: «Sans» T. Power, L. Young.
ESCELSIOR: Robin Hood Californio; Inglese straniero (Orl. Croll).
COLOSSEO: Aquila nera. (Brasil).
ASTRA: Grande pioggia (Power).
ROMANO: «Notte bianca».
TORINO: «Il ponte di Waterloo». Vivien Leigh, Robert Taylor.
LUX: «Serenata con Gary Cooper e Ingrid Bergman.

«TEHERAN» APPUNTAMENTO
PER UN PUNO MIRACOLO
Stalin, Roosevelt, Churchill
non son periti insieme a Teheran.
Il film così intitolato — che a New York ed a Londra richiamò i più colossali affollamenti di spettatori — ottiene sempre all'Iris il più grandioso successo di pubblico e in interessa.

Oggi alla Radio

Rete rossa (Tu. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Repertorio drammatico - 13,15: Musica spagnola - 13,15: Orchestra Ferrari - 14,15: Notiziario - 17: Canzoni - 17,30: Musiche di Gluck e di Faurè (maestro Italo Calcina) - 19,05: Concerto della violoncellista Cesco Gaynes - 20,45: Orchestra Nicelli - 21: «Il Natale del Redentore» di Lorenzo Perosi.
Rete rossa (Tu. II, m. 256,1). - Ore 11,50: Musica operistica - 12: Ritmi e romanze - 13,10: Orchestra Reitani - 14: Quartetto Bussi - 14,30: Orchestra Campo - 15,10: Complessi Pavesio - 15,30: Per i piccoli - 19: Duo di chitarre Kress-Mirabella - 19,30: Musica operistica - 21,05: Orchestra Barzizza - 21,30: «Francesco», tre atti di W. Somerset Maugham.

FILIPPO BURZIO
Direttore

A Valmichi (Ravenna) il 20-8-43 nella dura prigionia per compimento si spegneva a 29 anni, rendendo l'ultimo pensiero alla Patria amata ed alla famiglia lontana. Il

Capitano Art. Alp. Div. Cuneense
Dott. Rag. Borsi Augusto
Partito Industriale
Proposto per Med. d'Argento
Avutane notizia dopo 48 mesi di angosciosa incertezza la mamma Pierallini Delfina ved. Borsi, la sorella Dott. Annunziata, il nonno paterno Pierallini Augusto, gli zii Pietro e Laura Catalano, la zia Rider Rachele e parenti tutti, ne danno desolati l'annuncio e lo ricordano a quanti l'conobbero e stimarono.
La Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Carlo il 14 gennaio '47 alle ore 10.
La Famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire. (19998

Il Vittorio, impiegato e Operai della Ditta Dore Napoleone - Damos, prendono viva parte al dolore che ha colpito tanto gravemente il loro stimato titolare.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, il 26 c. è mancato all'affetto dei suoi cari

Riviera Giovanni

Lo piangono i figli:
Pietro con la moglie Maria Chiggo e figlio Virginio ved. Chiappero e bimbi Marisa, Peppino;
Maddal